

Il consigliere e imprenditore lucano Nicola Benedetto -forse il meno democristiano- eletto alla segreteria amministrativa

Dc-Cd sono solo "simili". Vertici fotocopia: da Sanza a Carra, da Tabacci a Pomicino

POTENZA- Sempre più simile alla Democrazia Cristiana. Dc o Cd non è solo una inversione di lettere. Ovviamente guai a dirlo e a lasciarlo intendere (i diretti interessati si inalbererebbero), ma sono troppi indizi che alla fine potrebbero portare anche ad una prova. Il Centro Democratico di Bruno Tabacci, che ha in Basilicata la sua roccaforte con un consigliere regionale, il vice presidente della Provincia di Potenza, il vice sindaco del capoluogo di regione e tanti altri amministratori sul territorio, si struttura a livello nazionale in modo sempre più simile alla vecchia Dc. O, comunque, qualcosa di simile. E se Tabacci, prima di essere conosciuto come lo sfidante alle primarie del centrosinistra di Renzi, Vendola e Bersani, è stato dirigente demitiano della Dc (referente lombardo del segretario di Nusco), poi uomo dell'Udc di Casini, c'è anche l'altro demitiano di ferro, come il lucano Angelo Sanza. E proprio l'altro ieri sera, l'Ufficio esecutivo nazionale di



Le ultime nomine nazionali (tra ex forlaniani e demitiani) dopo le adesioni potentine del vice sindaco Campagna, dell'ex consigliere regionale Scaglione (nuovo dirigente regionale?) e del presidente di Acqua Spa, Triani

Centro democratico, presieduto Tabacci, ha deciso di nominare alla segreteria amministrativa del partito Nicola Be-

nedetto, consigliere regionale Cd della Basilicata. Per l'imprenditore bernaldese, prestato alla politica, si tratta di un altro riconoscimento a livello nazionale, mentre lui punta sempre alla guida del Consiglio regionale. Il Pd nicchia, ma non pare intenzionato a cedere se non la vice presidenza. E, anche in vista dell'attuazione della nuova regolamentazione dei

partiti stabilita dal governo alla fine del 2013, è stato deciso di affidare alla Commissione statutaria presieduta da Giovanni Maria

Flick e da Angelo Sanza l'adeguamento statutario a norma di legge. Il partito quindi intende rimanere nei limiti della legge e adeguarsi alle nuove normative. A livello politico, poi, l'Ufficio esecutivo di Cd ha allar-



Il partito si struttura alla luce delle nuove norme sul finanziamento pubblico dei partiti. Premiata la managerialità di Benedetto. E in passato anche Fiamma Tricolore aveva affidato le casse al lucano, Mancusi



Benedetto e un incontro del Centro democratico

gato la composizione dello stesso organismo al nuovo segretario amministrativo Benedetto, a

Gustavo Pica e a Enzo Carra e Paolo Cirino Pomicino. Proprio questi ultimi sono altri esponenti storici della Democrazia Cristiana. Carra, già portavoce di Forlani, e ingiustamente trascinato in carcere e in tribunale in manette e dato in pasto al circolo mediatico.

Mentre l'andreottiano campano, Cirino Pomicino è stato anche ministro del Bilancio e Finanze e più volte consulente di esponenti politici e governativi. In fondo, il meno democristiano è proprio il consigliere lucano Benedetto che, nella scorsa legislatura, era stato eletto nelle liste dell'Italia dei Valori con Di Pietro, Mastrosimone e Belisario. Ora la scelta del Centro

Democratico al pari dell'ex assessore regionale Vilma Mazzocco e dello stesso Sanza. I coordinatori provinciali risultano essere rispettivamente Massimo Macchia e Antonio Di Sanza. Nelle ultime settimane spiccano le adesioni, provenienza Popolari Uniti, del vice sindaco di Potenza, Campagna, dell'ex consigliere regionale, Scaglione (in pista per una postazione dirigenziale in Regione dopo la Commissione Lucani all'estero), dei consiglieri comunali Vaccaro, del presidente di Acqua spa, Triani e dei vertici giovanili del partito, Dapoto e De Marco. Si è

smarcato, invece, l'on. Antonio Potenza che solo qualche mese fa era stato nominato alla guida congiunta del Centro Democratico regionale. Così gli abbozzamenti, mai confermati, dell'ex deputato e attuale presidente di Unioncamere Basilicata, Pasquale Larmorte. Ma proprio quest'ultimo ha sempre dichiarato di aver avuto l'ultima tessera di partito della Dc. E' anche questo potrebbe essere un indizio. Tutto, però, è in movimento. Ex, attuali e futuri Democratici cristiani. Anche con nomi diversi. (MiPar)

